Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 109

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 15 maggio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 maggio 1950
registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1950
registro Presidenza n. 43, foglio n. 106

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MERLINO Renzo di Ernesto e fu Benzo Maria, da Ormea (Cuneo), classe 1920, allievo ufficiale fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Allievo ufficiale di fanteria in attesa di nomina, dopo l'armistizio aderiva tra i primi al movimento di liberazione, distinguendosi come organizzatore e come fiero animatore e fornendo, in combattimento, ripetute e belle prove di personale valore. Caduto nelle mani del nemico, sottoposto a torture fisiche ed a dolorose pressioni morali, manteneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando. Condannato a morte affrontava, con il coraggio dei forti e nel nome della Patria, l'estremo sacrificio. — Zone di Pieve di Teco (Ormea), ottobre 1943-2 febbraio 1945.

CALCINI Giuliano di Guglielmo e di Pinotti Fernanda, da Firenze, classe 1923, allievo ufficiale di Marina, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio si dedicava con fede e con ardimento alla lotta di liberazione emergendo per attività di organizzatore e di informatore. Particolarmente si distingueva al comando di un distaccamento partigiano, nella difesa delle officine « Galileo » protratta a lungo ed in difficili situazioni nei giorni della liberazione di Firenze. — Firenze, settembre 1943-agosto 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

CASABURI Max fu Alfonso e di Ludwig Eleonora, da Salerno, classe 1906, maggiore di cavalleria in s.p.e., partigiano combattente (*alla memoria*). — Collaboratore di una missione militare operante in territorio occupato dal nemico, si prodigava con assoluta dedizione e grande rendimento nell'attività informativa. Sospettato, arrestato e sottoposto a sevizie, manteneva fiero ed esemplare contegno. Tradotto a Bolzano sacrificava la vita, nei giorni della liberazione nel generoso tentativo di sottrarre degli inermi alla furia del nemico in fuga. — Zone di Parma e di Bolzano, marzo 1944-29 aprile 1945.

BELLINI Graziella di Augusto e fu Amelia Zavaglia, da Falconara (Ancona), classe 1914, partigiana combattente. — Forniva al movimento partigiano apporto volonteroso ed ardito, particolarmente apprezzato nel campo organizzativo ed in quello della propaganda e si distingueva nella assistenza ai partigiani ricercati dal nemico. Affrontava, per questo fare, seri e positivi pericoli e dimostrava bella decisione e spirito di iniziativa. — Zona di Venezia, marzo 1944-aprile 1945.

CAMPION Antonio di Emilio e di Piovesan Teresa, da Breda di Piave (Treviso), classe 1919, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio si dedicava con vivo entusiasmo alla lotta di liberazione facendosi vivamente apprezzare come animatore e come organizzatore. Valoroso combattente, provato in numerosi e duri scontri, si distingueva particolarmente il primo gennaio 1945 a Venegazzo accettando combattimento contro forze nettamente preponderanti, sostenendolo vivacemente e risolvendolo con brillante azione. — Zona di Treviso, settembre 1943-aprile 1945.

(2041)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1951.
Caratteristiche tecniche e validità del francobollo celebrativo della XIV Fiera del Levante.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 751, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della XIV Fiera del Levante a Bari;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo della XIV Fiera del Levante, del valore di L. 20, è stampato in rotocalco su carta bianca filigranata nel formato stampa di mm. 37 x 21 e formato carta di mm. 40 x 24.

La filigrana in chiaro è formata dal segno cabalistico della ruota della fortuna disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta del francobollo, racchiusa in una cornice lineare, porta al centro la riproduzione di una goletta, simbolo della Fiera del Levante, con a sinistra il Faro del porto e la Chiesa di San Nicola e a destra una veduta stilizzata di un paesaggio orientale con palme e minareto. In alto nella vignetta vi è, su fondo nero, la leggenda in chiaro « Bari Fiera del Levante Settembre 1950 », in basso, su fondo chiaro, in carattere nero le leggende, a sinistra « Poste » e a destra « Italiane »; al centro, che divide le due leggende, un ondulato a bianco e nero che raffigura le onde del mare; a destra in basso della vignetta vi è il valore « L. 20 ».

Il francobollo è stampato in colore bruno rosso.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 30 giugno 1951 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 31 dicembre 1951.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 marzo 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 10, foglio n. 166. — MANZELLA

(2280)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Salerno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Salerno, n. 3627, in data 19 febbraio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del rag. Budetti Girolamo rappresentante dei lavoratori richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori) in quanto trasferito ad altra sede, con il sig. Grignani Luigi della stessa Associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Budetti Girolamo è sostituito con il sig. Grignani Luigi quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 marzo 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2158)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Milano;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Milano, n. 00291, in data 1° gennaio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Molinari Antonio, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro) con il sig. Pettinari Edoardo della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Molinari Antonio è sostituito con il sig. Pettinari Edoardo, quale rappresentante dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 marzo 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2163)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1951.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Palermo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di collocamento di Palermo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Palermo, n. 2506, in data 9 febbraio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del rag. Gestivo Francesco e del sig. Maltese Andrea, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori) in quanto il primo dimissionario ed il secondo non più appartenente alla associazione sindacale stessa, con il sig. Grasso Giuseppe ed il prof. Randazzo Francesco della associazione sindacale di cui sopra;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Gestivo Francesco è sostituito con il signor Grasso Giuseppe e il sig. Maltese Andrea è sostituito con il sig. prof. Randazzo Francesco, quali rappresentanti dei lavoratori nella Commissione provinciale per il collocamento di Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 marzo 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2155)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1951.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della Società per azioni « Presse automatiche - S.A.P.A. », con sede in Genova.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la Società per azioni « Presse automatiche S.A.P.A. », con sede in Genova esistendo nella stessa interessi di persone di nazionalità tedesca, e nominato sindacatore il rag. Domenico Alessio;

Ritenuto che, in relazione all'avvenuta vendita delle n. 375 azioni di pertinenza tedesca della predetta società, non esistono più, nella società stessa, interessi di persone di nazionalità tedesca, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sindacato summenzionato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 31 dicembre 1946, col quale è stata sottoposta a sindacato la Società per azioni « Presse automatiche S.A.P.A. », con sede in Genova e nominato sindacatore il rag. Domenico Alessio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 aprile 1951

Il Ministro: PELLA

(2164)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1951.

Prezzo di vendita del sale alle industrie in relazione ai quantitativi dalle medesime acquistabili.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi 17 luglio 1942, n. 907, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1948, numero 00/11667, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, registro n. 1 Monopolio, foglio n. 308, con il quale venne stabilito in L. 300 al quintale il prezzo di vendita del sale per le industrie alle quali viene concesso in esenzione da imposta;

Riconosciuta l'opportunità di stabilire il prezzo di vendita del sale alle anzidette industrie, in relazione ai quantitativi da esse acquistabili;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato;

Decreta:

A decorrere dal 1° maggio 1951 il prezzo di vendita del sale a prezzo industriale di cui all'art. 21 della legge 17 luglio 1942, n. 907, quale risulta modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 5 ottobre 1947, n. 1176, è fissato come segue:

L. 300, per ogni quintale di sale reso franco bordo o franco vagone partenza per quantitativi fino a 5000 tonnellate;

L. 280, per ogni quintale di sale reso franco bordo o franco vagone partenza per quantitativi oltre le 5000 e fino a 15.000 tonnellate, da ritirarsi entro un anno dalla data della ordinazione;

L. 265, per ogni quintale di sale reso franco bordo o franco vagone partenza per quantitativi oltre le 15.000 e fino a 40.000 tonnellate, da ritirarsi entro un anno dalla data della ordinazione;

L. 255, per ogni quintale di sale reso franco bordo o franco vagone partenza per quantitativi oltre le 40.000 tonnellate, da ritirarsi entro un anno dalla data dell'ordinazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 aprile 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1951
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 150. — MANCINI

(2295)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1951.

Dimissioni del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pescara e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 24 febbraio 1945, con il quale, fra l'altro, venne provveduto alla nomina del sig. Danilo Trevi a presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pescara;

Viste le dimissioni rassegnate dal predetto sig. Danilo Trevi dalla carica in parola;

Considerata la necessità di assicurare, in attesa della ricostituzione dei normali organi amministrativi della Camera il regolare funzionamento della Camera stessa;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del sig. Danilo Trevi dalla carica di presidente della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pescara.

Il Prefetto della provincia di Pescara è nominato commissario straordinario della Camera stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1951

Il Ministro per l'industria e il commercio
TOGNI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEGNI

(2223)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1951.

Conferimento di speciali incarichi al dott. Guido Vitale, consigliere presso la Prefettura di Benevento, per la tutela dei beni costituenti il complesso termale di Telese.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la decisione 9 gennaio-16 maggio 1950, con la quale il Consiglio di Stato, Sezione VI, su ricorso proposto dal comune di San Salvatore Telesino contro il Ministero dell'industria e commercio e contro il comune di Telese, annullava l'atto amministrativo comunicato al Comune ricorrente in data 4 aprile 1949, con foglio 1300, dell'ufficio di Napoli del Corpo delle miniere, a termini del quale veniva riconosciuto al comune di Telese il diritto ad ottenere la concessione perpetua delle sorgenti termo-minerali che alimentano le Terme di Telese entro il perimetro della delimitazione concordata il 1° settembre 1938 e successivamente approvata ed omologata;

Considerato che il comune di Telese ha prodotto ricorso alle Sezioni unite della Corte suprema di cassazione chiedendo la cassazione della decisione cennata della VI Sezione del Consiglio di Stato e che tale ricorso, che, peraltro, non ha effetti sospensivi della decisione impugnata, trovasi tuttora pendente;

Considerato che sussiste tuttora incertezza sulla proprietà dei terreni e delle sorgenti e in conseguenza non si può, fino alle determinazioni definitive, procedere al conferimento della concessione mineraria perpetua, ai sensi delle disposizioni transitorie della legge 29 luglio 1927, n. 1443;

Considerato ancora che, in conseguenza della decisione 9 gennaio-16 maggio 1950 della VI Sezione del Consiglio di Stato e per la pendenza della controversia fra i Comuni, nessuno dei due Comuni è in grado di provvedere alla conservazione del complesso termale;

Considerata la necessità per la pubblica Amministrazione di compiere direttamente tutti gli atti necessari per la salvaguardia del proprio patrimonio minerario — nella specie rappresentato dal complesso delle sorgenti di Telese — fino a quando non sarà stato possibile provvedere al conferimento della concessione ai sensi di legge;

Considerato inoltre che l'attuale situazione di incertezza è di pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione mineraria e si profila come possibile causa di turbamento del pubblico interesse, sia dal punto di vista della migliore conservazione del complesso termale, sia dal punto di vista della necessità di assicurare la idonea utilizzazione del complesso stesso per le finalità pubbliche cui è destinato il patrimonio minerario, finalità che nella specie si concretano anche nell'interesse della salute generale e dell'incremento turistico della zona;

Considerata la urgente necessità di provvedere;

Visti gli articoli 823 e 826 del Codice civile;

Visto il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443;

Visto l'art 2, comma *b*, del regio decreto 10 maggio 1943, n. 482, relativo alla vigilanza del Ministero dell'industria e commercio sull'andamento generale della produzione mineraria;

Decreta:

Il dott. Guido Vitale, consigliere presso la Prefettura di Benevento, è incaricato di provvedere, nell'interesse diretto dello Stato e con l'assistenza tecnica dell'Ufficio minerario di Napoli, al compimento di tutti gli atti necessari per la tutela dei beni costituiti dal complesso minerario delle sorgenti di Telese nonchè di promuovere e adottare i provvedimenti occorrenti per la migliore utilizzazione del complesso suddetto in rapporto ai fini pubblici cui esso è destinato.

Gli atti che comportino impegni patrimoniali e comunque di natura economica e finanziaria saranno sottoposti, per il tramite della Prefettura, alla approvazione del Ministero dell'industria e commercio.

Il Prefetto di Benevento è incaricato di provvedere a tutti gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto che entra immediatamente in vigore e che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1951

Il Ministro: TOGNI

(2222)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 2 maggio 1951.

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del comune di Pesaro.

Relazione illustrativa al decreto di proroga della Gestione commissariale del comune di Pesaro.

Con decreto del signor Presidente della Repubblica in data 6 dicembre 1950, veniva disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Pesaro e veniva nominato un commissario straordinario per la amministrazione provvisoria del Comune — sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale — nella persona del vice prefetto ispettore dott. Domenico Di Cuonzo.

Nel frattempo, con legge 24 febbraio 1951, n. 84, sono state emanate le nuove disposizioni — riportate nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1951, n. 203 — che disciplinano le elezioni dei Consigli comunali.

Di conseguenza, con decreto prefettizio n. 401/S.E. del 10 aprile 1951, sono stati convocati per il 27 maggio 1951 i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio comunale di Pesaro e quindi si rende necessario prorogare l'attuale amministrazione straordinaria del comune di Pesaro fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale che risulterà eletto.

A tanto è stato provveduto con decreto prefettizio del 2 corrente n. 981/5 Gab. emanato ai sensi del secondo comma dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 1915 e dell'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Pesaro, addì 2 maggio 1951

Il prefetto: PIANESE

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PESARO URBINO

Considerato che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 6 dicembre 1950, venne sciolto il Consiglio comunale di Pesaro e nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, il vice prefetto ispettore dott. Domenico Di Cuonzo;

Visto che con legge 24 febbraio 1951, n. 84, sono state emanate le nuove disposizioni per l'elezione dei Consigli comunali;

Visto che con decreto prefettizio n. 401/S.E. del 10 aprile 1951, sono stati convocati per il 27 maggio 1951 i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio comunale di Pesaro;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di prorogare l'attuale amministrazione straordinaria del comune di Pesaro;

Visti gli articoli 323, secondo comma del testo unico della legge comunale e provinciale 1915 e 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

L'incarico di commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del comune di Pesaro, affidato al vice prefetto ispettore dott. Domenico Di Cuonzo con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 1950, è prorogato fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, che risulterà eletto nelle consultazioni del 27 maggio 1951.

Pesaro, addì 2 maggio 1951

Il prefetto: PIANESE

(2211)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bari.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bari, è vacante la cattedra di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2315)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 28 aprile 1951 è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Roma, di un mutuo di L. 4.163.000.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio per l'esercizio 1950.

(2305)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sassello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 16 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 354, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Sassello (Savona) di un mutuo di L. 903.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2277)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Portogruaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 12 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 384, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Portogruaro (Venezia) di un mutuo di L. 780.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercio 1950.

(2278)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Crespadoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 20 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 270, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Crespadoro (Vicenza) di un mutuo di L. 1.040.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2279)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Catanzaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 15 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 376, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Catanzaro di un mutuo di L. 25.500.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2306)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mariano del Friuli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 2 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 276, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Mariano del Friuli (Gorizia) di un mutuo di L. 1.260.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2250)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Belvedere Marittimo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 287, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Belvedere Marittimo (Cosenza) di un mutuo di L. 3.030.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2273)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 108

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 15 maggio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,87	Borsa di Palermo	624,86
» Firenze	624,88	» Roma	624,84
» Genova	624,87	» Torino	—
» Milano	624,86	» Trieste	624,85
» Napoli	624,85	» Venezia	624,87

Media dei titoli del 15 maggio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70 —
Id. 3,50 % 1902	68,525
Id. 3 % lordo	45,25
Id. 5 % 1935	96,25
Redimibile 3,50 % 1934	73,325
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,225
Id. 5 % 1936	90,10
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,15
Id. 5 % convertiti 1951	99,825
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,775

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 15 maggio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sondrio al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Sondrio in data 10 marzo 1950, n. 7495 col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Vista la nota del Prefetto di Sondrio, con la quale si rappresenta la impossibilità di costituire in loco la Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto il decreto commissariale in data 29 giugno 1950, numero 20446.2/9517, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 17 luglio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Milano al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Milano al 30 novembre 1948 è incaricata di giudicare il concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Sondrio al 30 novembre 1949.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 marzo 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1997)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a un posto di capo laboratorio ordinario di 2ª classe (gruppo A, grado 7°) nel ruolo del personale scientifico dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, in Firenze, per il Laboratorio di patologia vegetale, indetto con decreto Ministeriale 14 giugno 1950.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO AD INTERIM PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1950, registro Africa italiana n. 2, foglio n. 24, con il quale è stato indetto un concorso per esame ad un posto di capo laboratorio ordinario di 2ª classe (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale scientifico dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana Firenze per il Laboratorio di patologia vegetale;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice prevista dall'art. 9 del decreto Ministeriale succitato;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami ad un posto di capo laboratorio ordinario di 2ª classe (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale scientifico dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana - Firenze - indetto con decreto Ministeriale 14 giugno 1950, citato nelle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Muzzarini dott. Ugo, consigliere di Stato.

Membri:

Maugini prof. dott. Armando, direttore dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana; in caso di sua assenza o impedimento sarà sostituito dal prof. dott. Ferrara Antonio, vice direttore dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana;

Francolini prof. dott. Bruno, direttore di Governo di 2ª classe del ruolo direttivo del Ministero dell'Africa italiana;

Peyronel prof. dott. Beniamino, ordinario di patologia vegetale dell'Università di Torino;

Negri prof. dott. Giovanni, ordinario di botanica nella Università di Firenze.

Segretario:

Chiti dott. Aguinaldo, consigliere di Governo di 2ª classe del ruolo direttivo del Ministero dell'Africa italiana.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in Firenze.

Ai componenti della Commissione spetta il trattamento previsto nella legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 marzo 1951

p. *Il Ministro*: BRUSASCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1951
Registro n. 7, *foglio n.* 32.

(2216)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Marco in Lamis (Foggia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 dicembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Marco in Lamis (Foggia);

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di San Marco in Lamis (Foggia), nell'ordine appresso indicato:

1.	Succi Cimentini dott. Flobert	punti	87,58	su 132
2.	Visconti Lorenzo	»	86,21	»
3.	Troccoli Bernardino	»	86 —	»
4.	Eydoux dott. Ermanno	»	85,83	»
5.	Mangano dott. Gaetano	»	85,31	»
6.	Pasqualis dott. Marcello	»	84,33	»
7.	Caruso dott. Francesco	»	82,94	»
8.	Bossolo dott. Luigi	»	81,97	»
9.	Porazzi rag. Angelo	»	81,45	»
10.	Pasqualone Giuseppe	»	81 —	»
11.	Spezia rag. Roberto	»	80,50	»
12.	Di Palma dott. Leucio	»	79,93	»
13.	Bodo geom. Mario	»	79,66	»
14.	Alberici dott. Giovanni	»	79,50	»
15.	Pracucci Giuseppe	»	79,43	»
16.	Bitetti dott. Giuseppe	»	79,29	»
17.	Farzati rag. Ernesto	»	79,28	»
18.	Di Pilla dott. Giovannangelo	»	78,55	»
20.	Volpe Michele	»	76,50	»
19.	Giambitto dott. Giuseppe	»	76,77	»

21. Quadri dott. Luigi	punti 76,35	su 132
22. Tovagliari dott. Celso	» 76 —	»
23. Conte dott. Egidio	» 75,52	»
24. Di Santo dott. Angelo	» 75,50	»
25. Albrizio Bernardino	» 74,50	»
26. Fisicaro dott. Giovanni	» 74,45	»
27. Galli dott. Pietro	» 74,04	»
28. Porretti Antonio	» 74,02	»
29. De Virgiliis Vito	» 73,50	»
30. Punzo Ciro	» 73,16	»
31. Tedeschi Enzo	» 71,75	»
32. De Carolis Michele	» 70,14	»
33. Procaccini rag. Pietro	» 69,47	»
34. Ruggieri dott, Angelantonio	» 66,95	»
35. Bonasia dott. Michele	» 66,54	»
36. Mastrangelo rag. Domenico	» 66,30	»
37. Pi Pietro dott. Alfio	» 65,27	»
38. Caporusso dott. Domenico	» 62,21	»
39. Romano dott. Antonio	» 61,86	»
40. Baventore dott. Francesco	» 60,05	»
41. Bussotti dott. Bosone	» 57,69	»
42. Franzoni Ferrante	» 55,50	»
43. Chiaramondia dott. Francesco	» 55,35	»
44. Spagnolli Benvenuti dott. Giacomo	» 54,86	»
45. Amerise Gaetano	» 52,66	»
46. Iacubino Martino	» 50,54	»
47. Belmonte rag. Michele	» 49 —	»
48. D'Orazio Paolino	» 48,99	»
49. Grande Delfo	» 47 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

(2192)

PREFETTURA DI FIRENZE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il proprio decreto n. 37050 del 15 luglio 1950, approvante la graduatoria di merito del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Firenze al 31 maggio 1947, e successivo decreto pari numero del suddetto del 23 agosto 1950, relativo all'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso in parola;

Visto che alcuni sanitari nominati hanno rinunciato al posto loro assegnato

Considerato che in data 2 aprile 1951 è scaduto il termine per la validità del concorso;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la graduatoria del concorso suddetto;

Decreta:

I medici sotto indicati sono nominati titolari della condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Burroni Luigi: Tavernelle Val di Pesa;
2) Gambassini Luciano: Firenze 2ª condotta;
3) Romizi Flaminio: Firenze 11ª condotta;
4) Capecchi Alberto: Firenze 15ª condotta;
5) Parrini Mario: Firenze 22ª condotta;
6) Cossentino Mariano: Bagno a Ripoli - Antella;
7) Crisci Alfonso: Firenze 13ª condotta;
8) Ballerini Giuseppe: Firenzuola, capoluogo;
9) Tosi Alvaro: Firenze 25ª condotta;
10) Zingoni Umberto: Firenze 21ª condotta;
11) Giacomelli Dante: Firenze 26ª condotta;
12) Gallina Luigi: Campi Bisenzio 2ª condotta;
13) Adilardi Washington: Prato Iolo;
14) Amici Callisto: Sesto Fiorentino 2ª distretto;
15) Mazzei Roberto: Prato Tavola;
16) Strada Alfonso: Fiesole Caldine;
17) Spadafora Vincenzo: Bagno a Ripoli - Grassina;
18) D'Angelo Umberto: Fiesole Caldine;
19) Reina Antonino: Empoli Tramontana;
20) Fintore Francesco: Empoli Mezzogiorno;
21) Caglieri Dino: Impruneta Tavernuzze;
22) Aglietti Ottorino: Fucecchio Capoluogo;
23) Seghi Carlo: Vaglia Pratolino;
24) Cerbone Raffaele: Scandicci Mosciano;
25) Fabrizi De Biani Alberto: Rignano sull'Arno, capol.;
26) Damiano Francesco: Prato La Briglia;
27) Falchetti Giovanni: Signa, capoluogo;
28) Burroni Luigi: Vinci, levante;
29) Benini Piero: Lastra a Signa, capoluogo;
30) Cevolani Alessandro: Montaione, capoluogo;
31) Cappelletti Sergio: Prato Pizzidimonte;
32) Guasparini Battista: Dicomano 2ª condotta;
33) Muscas Giuseppe: Castelfiorentino, capoluogo;
34) Macchi Adolfo: Vicchio 2ª condotta;
35) Sbisà Pietro: Empoli, ponente;
36) Carrara Domenico: Capraia e Limite;
37) Giunti Floro: Signa San Mauro;
38) Cesaro Domenico: Pontassieve Santa Brigida;
39) Mazzini Iacopo: Figline Valdarno;
40) Pellegrini Giovanni: Cerreto Guidi Gavena;
41) Natalizia Umberto: Gambassi;
42) Barletti Mario: Vicchio 3ª sede;
43) Ciappi Torello: Reggello Vaggio;
44) Pellegrini Rodolfo: Fucecchio Ponte a Cappiano;
45) Di Lollo Francesco: Vernio;
46) Coletta Vincenzo: Lastra a Signa Malmantile;
47) Cavaciocchi Amleto: Montemurlo;
48) Zammarchi Italiano: Rufina-Pomino;
49) Ficarra Giuseppe: Sesto Fiorentino, 3° distretto;
50) Borchi Giulio Cesare: Greve Strada;
51) Lomi Francesco: Borgo San Lorenzo Ronta;
52) Bernardinello Ugo: Certaldo;
53) Schirripa Nicola Firenzuola Coniale;
54) Cammilli Guido: Fucecchio Galleno;
55) Orlandi Rolando: Reggello Cancelli;
56) Ridi Umberto: Calenzano Carraia;
57) Schiera Salvatore: Reggello Leccio;
58) Cecchi Luigi: Greve San Polo;
59) Mensurati Amos: Greve Lucolena.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legale della Provincia, nel bollettino amministrativo e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Firenze e dei comuni di Bagno a Ripoli, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenze, Firenzuola, Fucecchio, Gambassi, Greve, Impruneta, Lastra a Signa, Montaione, Montemurlo, Pontassieve, Prato, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Tavernelle Val di Pesa, Vaglia, Vernio, Vicchio e Vinci.

Firenze, addì 3 aprile 1951

Il prefetto: SOLDAINI

(2148)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.